

U.O. ANZIANI

LA CURA INFORMALE PRESTATA DA ASSISTENTI FAMILIARI PRIVATI A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI



**ASP AMBITO 9
ANNUALITA' 2021**



ANALISI DELLA CURA INFORMALE PRESTATA DA ASSISTENTI FAMILIARI PRIVATI A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN CARICO ALL'ASP AMBITO 9 CON ASSEGNO DI CURA – ANNO 2021

L' U.O. Anziani ha condotto un'analisi della cura informale prestata dagli Assistenti Familiari privati nei confronti degli anziani non autosufficienti assistiti presso il proprio domicilio sul territorio dell'ASP AMBITO 9 tramite Assegno di cura. Lo studio ha i seguenti scopi: comprendere quali sono le modalità con cui le famiglie, nel biennio 2020-2021, hanno reperito un Assistente Familiare privato, individuare come viene organizzata l'assistenza, a quali necessità dell'anziano e della famiglia essa risponde, evidenziare quali criticità emergono quando si ricorre a questa forma di assistenza privata, sostenuta solo in parte, dal servizio pubblico.

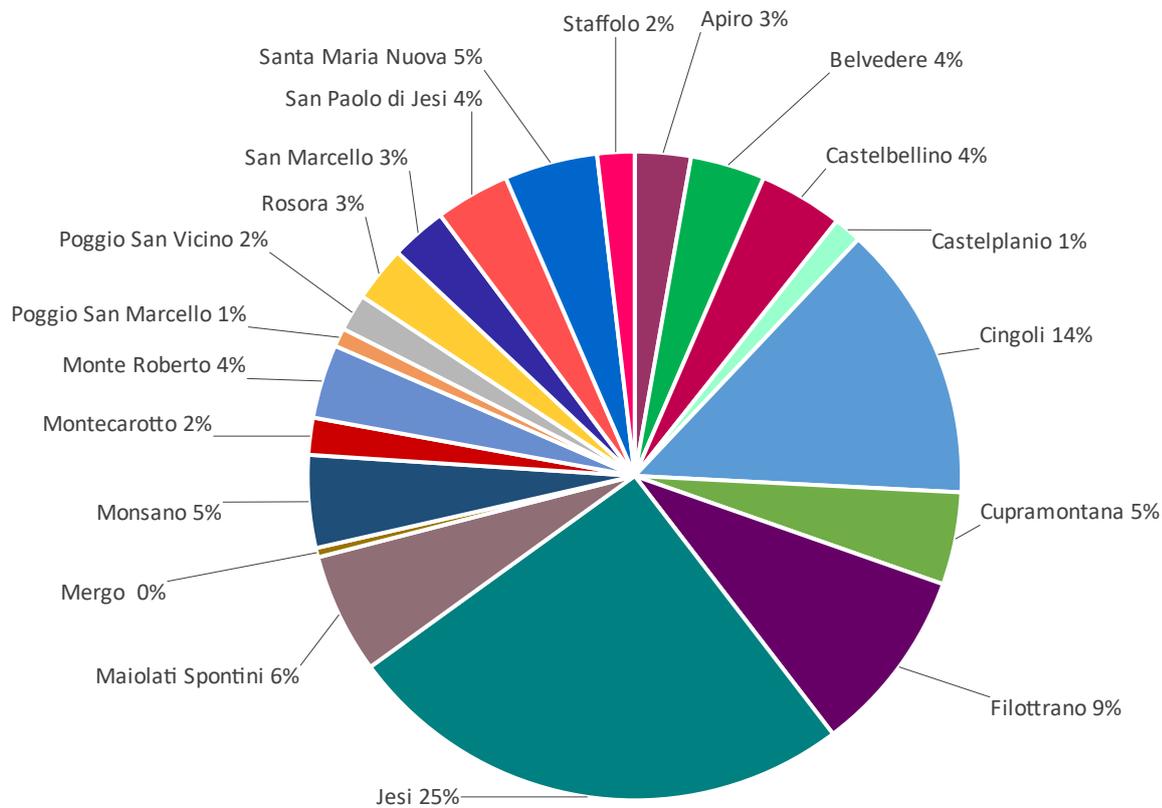
Lo strumento di rilevazione è stato il questionario, utilizzato ai soli fini di studio e pertanto somministrato in modo anonimo ai richiedenti. Di seguito si riportano i dati raccolti. Gli stessi sono indicati in forma percentuale e assoluta. Negli item per cui è stata data la possibilità di dare più di una risposta i dati riportati sono solo in forma assoluta.

DATI COMPLESSIVI EMERSI DAL QUESTIONARIO

Il questionario elaborato è stato somministrato nei comuni dell'ASP AMBITO 9. I questionari raccolti sono stati in totale 217.

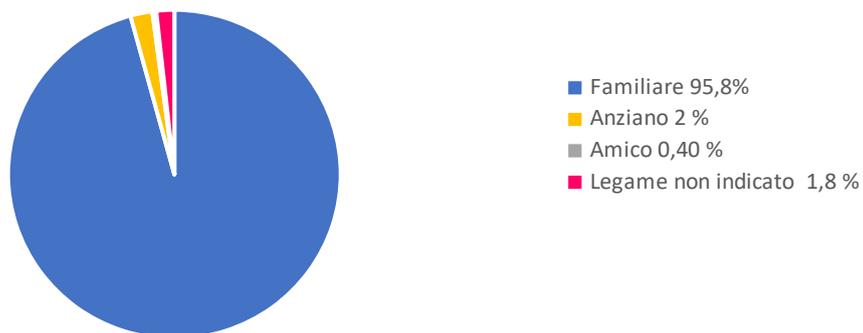
Comune	n. questionari somministrati
Apiro	6
Belvedere	8
Castellino	9
Castelplanio	3
Cingoli	30
Cupramontana	10
Filottrano	20
Jesi	55
Maiolati Spontini	13
Mergo	1
Monsano	10
Montecarotto	4
Monte Roberto	8
Poggio San Marcello	2
Poggio San Vicino	4
Rosora	6
San Marcello	6
San Paolo di Jesi	8
Santa Maria Nuova	10
Staffolo	4
Tot	217

Questionari somministrati sul territorio dell'ASP AMBITO 9



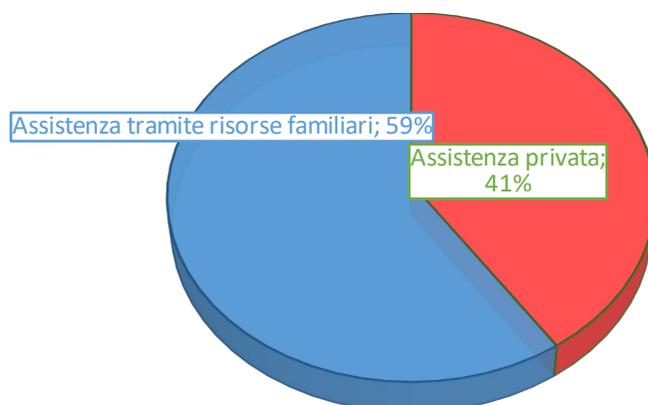
Le famiglie intervistate risiedono principalmente a Jesi (25%), Cingoli (14%), Filottrano (9%), Cupramontana (5%), Monsano (5%) e Santa Maria Nuova (5%).

Compilazione del questionario: gli interlocutori



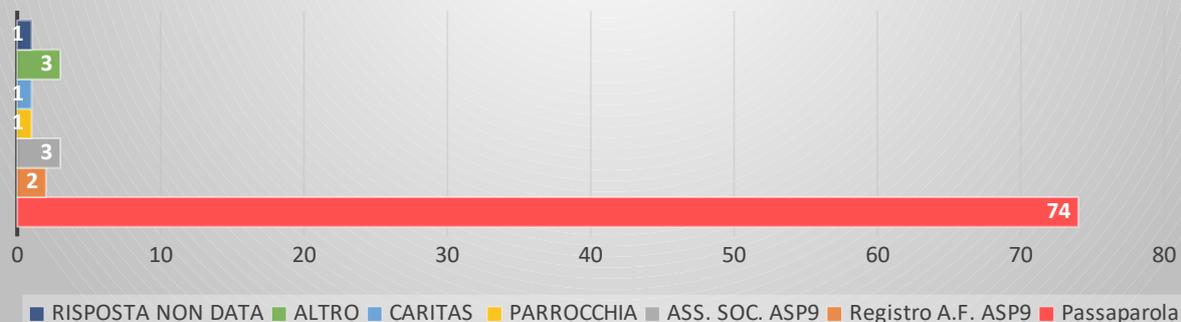
Fra i familiari a cui è stato somministrato il questionario, i principali interlocutori sono stati i figli dell'anziano (160), seguiti dai loro coniugi (20), nipoti (12), generi/nuore (14), si rilevano inoltre anche fratelli (3), cognato (1), pronipote (1).

Gestione dell'assistenza dell'anziano non autosufficiente



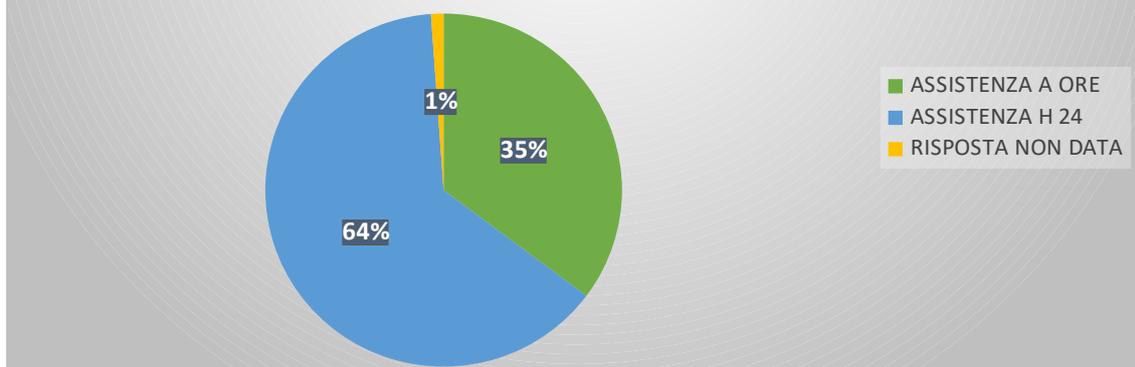
Dai dati emerge che il 41% degli intervistati (88) afferma di aver avuto bisogno per sé o per un familiare di un Assistente Familiare privato, mentre non ha avuto necessità di ricorrere a questo tipo di assistenza il 59% (129) che ha attivato risorse familiari di assistenza.

Modalità di reperimento nominativo di un Assistente Familiare



Come evidenziato dal grafico la maggioranza delle famiglie che ricorrono all'assistenza privata (65) riescono ad individuare l'assistente affidandosi al **passaparola**. In due casi si è attinto al Registro Assistenti Familiari dell'Asp e in altri tre si è ricorso all'aiuto dell'Assistente Sociale del comune di residenza.

Tipologia di intervento assistenziale utilizzato



L'assistenza privata, in base a quanto dichiarato tramite compilazione dei questionari prevede un **intervento h 24 nel 64% dei casi**, mentre nel **35% di essi è organizzata con interventi ad ore** per lo svolgimento di specifiche attività.

Mansioni affidate all'Assistente Familiare

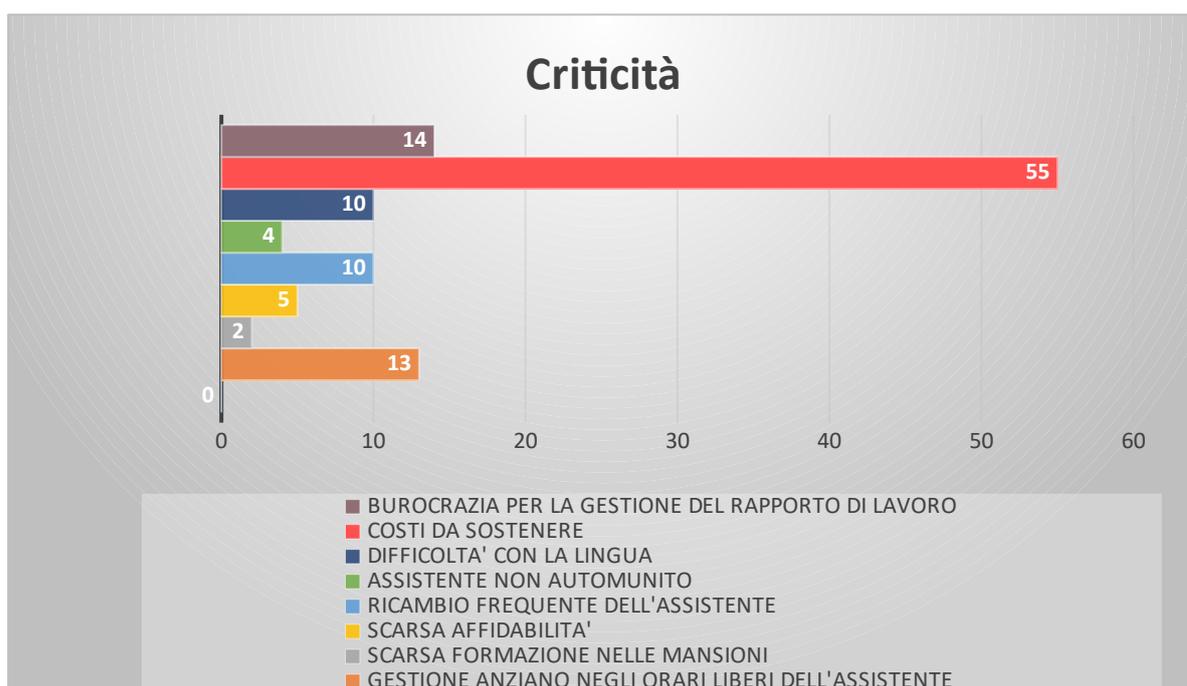


L'assistente familiare privato si occupa soprattutto della cura e dell'igiene dell'anziano. Nell'ambito del suo intervento gli vengono affidati anche compiti di pulizia e riordino degli ambienti di vita nonché la gestione di piccole commissioni e la preparazione dei pasti.

Valutazione dell'assistenza ricevuta tramite Assistente Familiare privato



Le famiglie intervistate ritengono che fra i maggiori aspetti positivi dell'aver un Assistente Familiare privato per il proprio familiare anziano ci sia una buona gestione delle sue esigenze e garanzia della sua vigilanza. L'assistente viene inoltre percepito come una figura affidabile e competente nelle mansioni, che svolge la sua attività con una certa flessibilità andando incontro alle necessità della famiglia. In ultimo viene ritenuto un aspetto positivo di rilievo anche il legame affettivo che si viene a creare tra assistente e assistito.



La criticità maggiore nel gestire un'assistenza privata in favore del familiare anziano è sicuramente quella che deriva dai costi da sostenere e dalle difficoltà relative la burocrazia che si affronta per la gestione del rapporto di lavoro. Sono ritenuti problematici anche la difficoltà comunicativa dovuta alla diversa lingua, così come il frequente ricambio dell'assistente.

ASSEGNO DI CURA E ASSISTENTE FAMILIARE PRIVATO: I DATI RACCOLTI IN SINTESI

Dall'analisi svolta emerge che l'individuazione dell'Assistente Familiare avviene principalmente tramite il passaparola e contatti personali. Si ha quindi la percezione che tramite questo passaparola i familiari accedano al "mercato delle badanti" che risulta difficilmente intercettabile dai servizi.

In base ai dati raccolti, su 217 anziani coinvolti nell'analisi, il 41%, usufruisce di un'assistenza privata mentre il restante 59% gestisce l'assistenza dell'anziano utilizzando esclusivamente risorse familiari.

Il 64% dei soggetti non autosufficienti ha un'assistenza organizzata 24 ore su 24. Il 35% un'assistenza che prevede interventi ad ore. In quest'ultimo dato sono ricompresi sia gli anziani parzialmente non autosufficienti (per i quali è sufficiente un'assistenza parziale nell'arco della giornata) sia gli anziani che ricevono supporto e assistenza dai familiari.

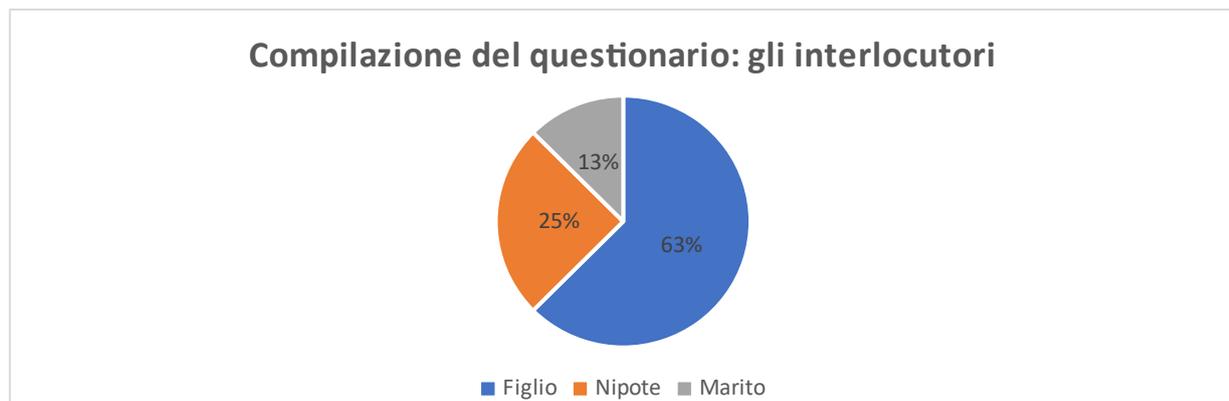
I dati evidenziano che tramite l'assistenza privata si provvede all'igiene e cura dell'anziano, alla pulizia degli ambienti di vita dell'anziano e alla preparazione dei pasti. La cura dell'anziano affidata ad un Assistente Familiare risulta garantire una buona gestione delle esigenze quotidiane dell'assistito e la sua vigilanza. Tra gli aspetti positivi indicati nell'esperienza assistenziale per mezzo di Assistente Familiare privata viene riportata l'affidabilità e la competenza dell'assistente, seguite dal significativo legame affettivo che va a costruirsi con l'assistito. I costi da sostenere per l'assistenza e la burocrazia necessaria per la gestione del rapporto di lavoro sono gli aspetti di maggiore criticità segnalati dalle famiglie.

ANALISI DELLA CURA INFORMALE PRESTATA DA ASSISTENTI FAMILIARI PRIVATI A FAVORE DI ANZIANI IN CARICO ALL'ASP AMBITO 9 TRAMITE IL CENTRO DIURNO DEMENZE – ANNO 2021

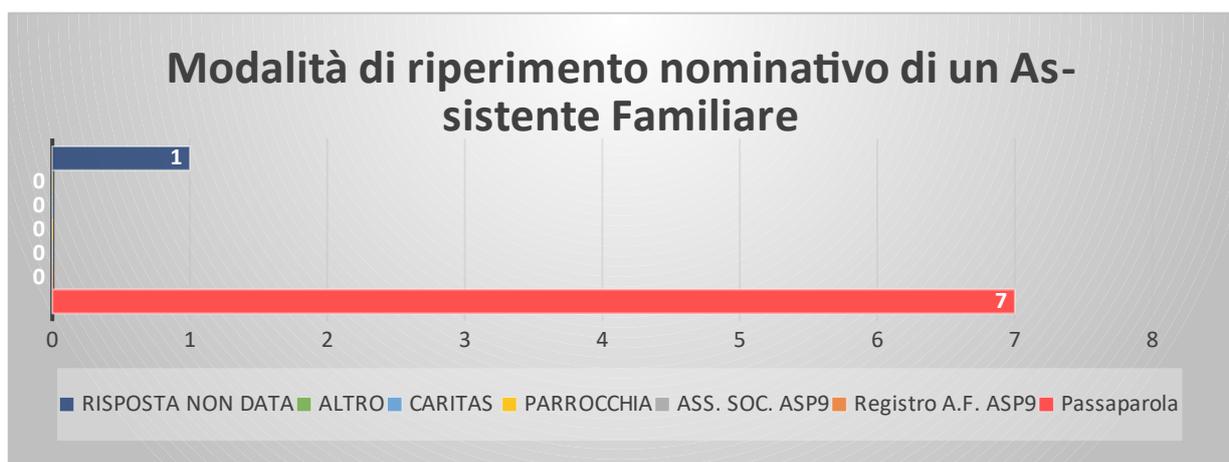
L'analisi della cura informale prestata dagli Assistenti Familiari privati nei confronti degli anziani non autosufficienti assistiti presso il proprio domicilio sul territorio dell'ASP AMBITO 9 è stata svolta anche sugli utenti che frequentano il Centro Diurno Demenze Cassio Morosetti.

Il centro prevede la frequenza dell'anziano nella struttura 290 giorni all'anno, con un servizio che prevede una fascia oraria che va dalle ore 8:00 alle ore 17:30, dal lunedì al sabato. I dati raccolti su questa tipologia di anziani ci ha permesso di individuare come un servizio a supporto della domiciliarità come il Centro Diurno incida sulle necessità assistenziali dell'anziano ospitato presso il suo domicilio, a quali esigenze familiari risponde e quali criticità rileva.

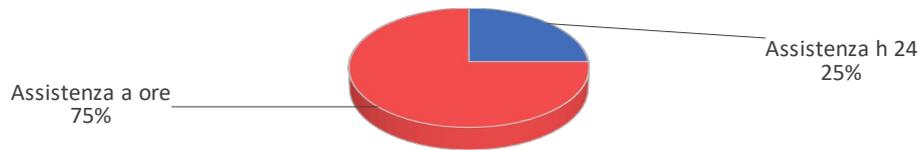
Il Centro Diurno Demenze è frequentato da 16 utenti e tutti i loro familiari hanno partecipato alla compilazione del questionario.



Fra i familiari a cui è stato somministrato il questionario, i principali interlocutori sono stati i figli, seguiti da nipoti e coniugi. Su 16 utenti, 8 familiari hanno dichiarato di aver individuato un Assistente Familiare privato per la cura del proprio congiunto. **Dai dati rilevati quindi negli ultimi due anni il 50% degli intervistati (8) afferma di aver avuto bisogno di un Assistente Familiare privato**, il quale viene individuato esclusivamente tramite **passaparola**.

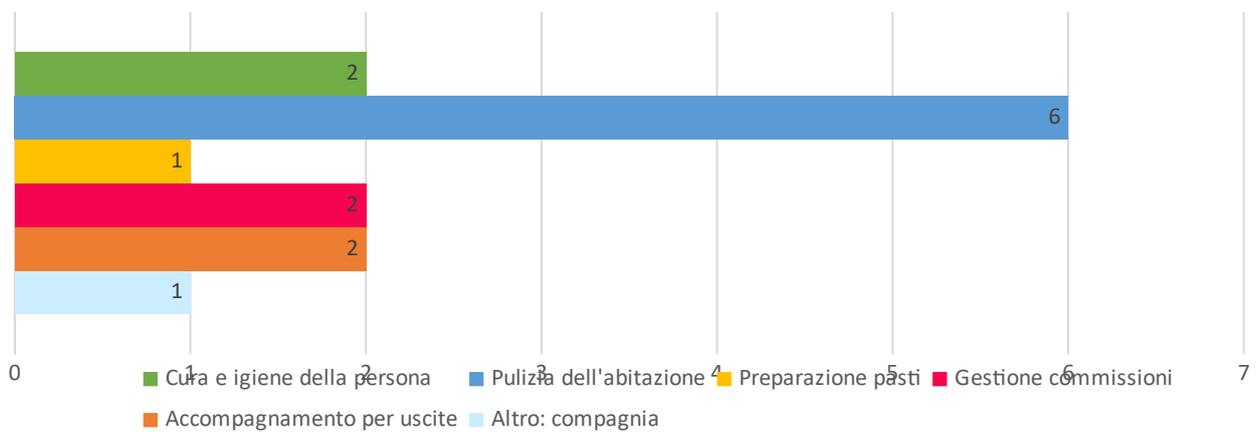


Gestione dell'assistenza dell'anziano non autosufficiente



Coloro che hanno deciso di ricorrere ad un'assistenza privata utilizzano **un intervento organizzato ad ore per il 75% (6)** mentre il restante **25% ha un Assistente Familiare h 24 per l'anziano (2)**.

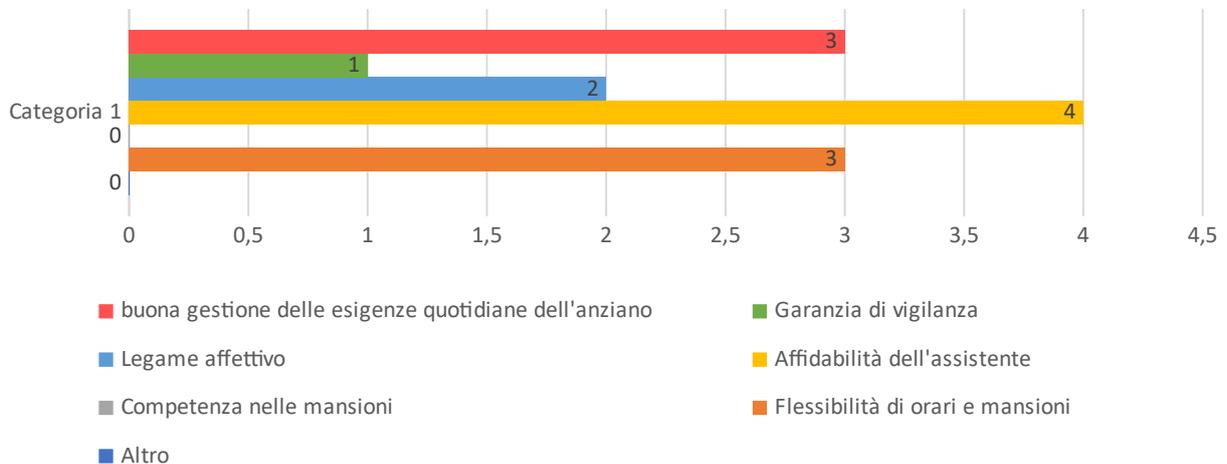
Mansioni affidate all'Assistente Familiare



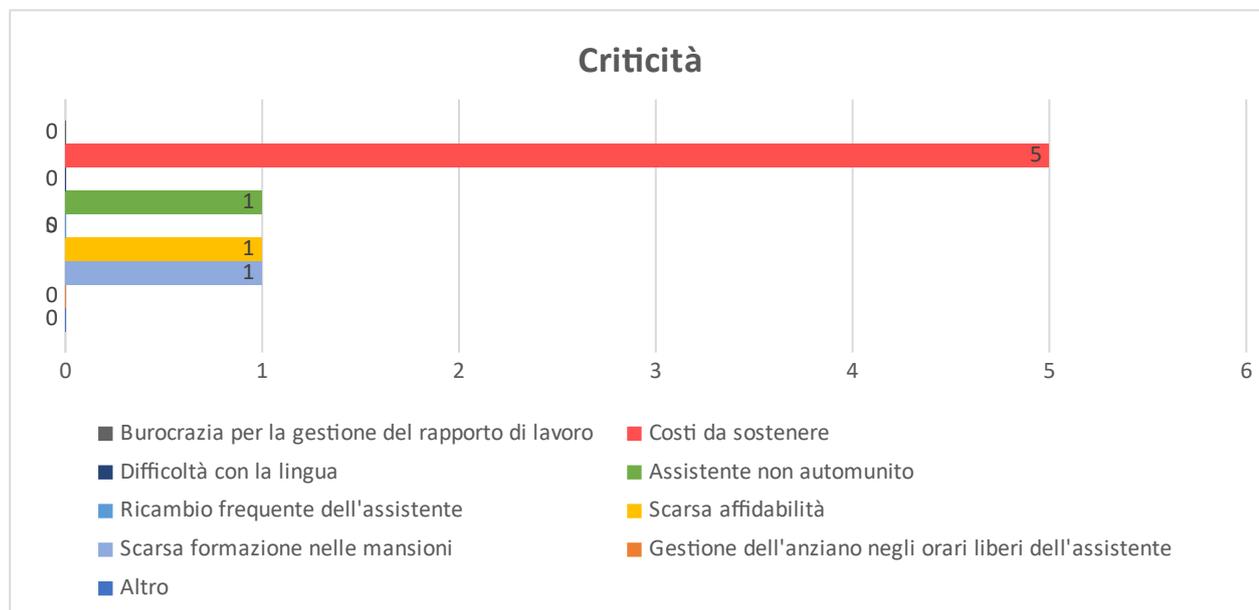
Per gli anziani che frequentano il Centro Diurno, l'assistente familiare impiegata si occupa soprattutto della pulizia e riordino della casa, mentre in egual misura interviene per la cura e igiene della persona e per la gestione di piccole commissioni e l'accompagnamento in uscite sul territorio.

Valutazione dell'assistenza ricevuta tramite Assistente Familiare privato

Aspetti positivi



L'affidabilità dell'assistente viene individuata come principale aspetto positivo dell'assistenza organizzata tramite Assistente Familiare privato, subito seguita dalla possibilità di usufruire di flessibilità nelle mansioni e negli orari così da avere una buona gestione delle necessità quotidiane dell'anziano.



I **costi** da sostenere per l'assistente sono indicati come maggiore criticità derivante da questo tipo di organizzazione assistenziale.

CENTRO DIURNO E ASSISTENTE FAMILIARE PRIVATO: I DATI RACCOLTI IN SINTESI

I questionari raccolti mostrano che nell'ultimo biennio per il 50% degli anziani frequentanti il Centro Diurno le rispettive famiglie hanno organizzato la loro cura reperendo un'Assistente Familiare privato.

I dati raccolti mettono in evidenza come la frequentazione del Centro Diurno alleggerisca il carico assistenziale delle famiglie che ricorrono prevalentemente (75%) ad un'Assistente Familiare presente con interventi ad ore. L'assistente viene reperita principalmente per occuparsi della pulizia e il riordino dell'abitazione, ma anche per provvedere alla cura dell'anziano, accompagnarlo in uscite e gestire piccole commissioni. L'Assistente Familiare garantisce affidabilità e assicura una buona gestione delle quotidiane necessità dell'assistito anche grazie alla flessibilità di orari e mansioni che offre. I costi relativi questo tipo di assistenza sono la principale criticità indicata dalle famiglie.

CONSIDERAZIONI FINALI SULL'INDAGINE

Dall'analisi svolta emerge in maniera evidente la mancanza sul territorio di un soggetto riconosciuto come affidabile e competente a cui poter far riferimento per l'individuazione di un Assistente Familiare.

Una delle due principali criticità è rappresentata dalla spesa che le famiglie si trovano a sostenere per l'assistenza. I contributi pubblici, attualmente previsti, a supporto della domiciliarità risultano residuali rispetto all'impegno economico complessivo, e non hanno quindi un impatto significativo sul bilancio familiare; occorre quindi potenziare le politiche e le risorse destinate al sostegno alla non autosufficienza. Il disbrigo degli aspetti burocratici e i relativi costi - connessi alla gestione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare - rappresentano la seconda criticità evidenziata dalle risposte fornite nel corso dell'indagine. La gestione dei vari aspetti connessi al rapporto di lavoro con l'assistente familiare è vissuta dalle famiglie come un ulteriore e pesante carico da dover sostenere oltre a quello, già gravoso, dell'assistenza alla persona anziana.